

loro i più colti ed acuti ingegni di quell'Isola, tra i quali volle anche fare la sua comparsa il gran Metafisico Locke, consegnar le lor veglie e i loro talenti a porre in chiaro una materia di tanto peso. Ma per alcuni anni la Inghilterra fu la sola, che mostrossi occupata da sì serj pensieri. All'esempio di quella industriosa Nazione risvegliossi finalmente anche la Francia, che in ogni conto le fu sempre emula; e in brieve tempo diede alla luce quattro sensatissime Opere su tal materia, delle quali noi renderemo conto qui appresso. Non tardò molto ad imitar le due illustri mentovate Nazioni anche la Italia; e da pochi anni in qua nelle principali Città di questa fortunata Provincia pubblicaronsi di molte Opere vertenti sull'Argomento di cui trattiamo; senza parlar di parecchie altre erudite, dirette soltanto ad illustrare varj punti di Ecclesiastica e di Politica antichità, le quali non entrano per verun conto nel nostro disegno.

Ora tra gl'Italiani Scrittori che trattarono ex professo della importante materia delle MONETE, uno ci fu il quale dopo aver pubblicati varj pratici Opuscoli (\*), come quegli che ha naturale ingerenza in sì fatto gravissimo affare, pensò di far cosa che fosse ad un tempo e grata ed utile al Pubblico, col procurar la Versione e la Edizione delle Opere che contengono nel presente Volume. Fu egli mosso unicamente a ciò fare dallo spirito di giovare al Pubblico, e di promuoverne a gran maniera i vantaggi; e sull'esempio dei due dotti Fiorentini, editori ed illustratori dell'Opera del celebre Locke Inglese, riputò esso di giugnere al suo intendimento col promuovere la stampa dei Trattati di tre illustri Scrittori Franzesi, dopo aver lui medesimo esposto al Pubblico nei suoi Scritti il retto suo sentimento.

Ma ormai è tempo che passiamo a dar contezza delle Opere, che qui pubblichiamo. La prima intitolata, SAGGIO POLITICO SOPRA IL COMMERCIO, riconosce per Autore il Signor  
Melon

---

(\*) Gli Opuscoli sono i seguenti. I. *Esame delle cose introdotte senza pruova alcuna dalli Negozianti ecc.*, uscito alla luce in Venezia dalla Stamperia Ducale nel 1750. in 4. II. *Delle Monete in senso pratico e morale, Ragionamento.* In Venezia appresso Simone Occhi nel 1751. in 4. III. *Caso di Monete imprestate, Dialogo.* In Venezia appresso Giuseppe Bortoli nel 1753. in 4. Della seconda di queste Opere dà un bell'estratto l'erudito Autore della *Storia Letteraria d'Italia* nel Volume V. alla pag. 199. Ma non fu egli bene istruito circa lo Scrittore che la compose. Ezzo non è altrimenti il Signor Avvocato Costantini Viniziano, ma bensì il Signor Girolamo Costantini, Ministro dell'Eccellentissimo Magistrato dei Deputati alla Provvigion del Danaro.